



---

## 5 domande per conoscere meglio la prossima AIPI Summer School *Ricerca a fumetti: generi, forme, declinazioni*



Universiteit Gent, 12-15 luglio 2021

A cadenza biennale, l'AIPI, Associazione Internazionale Professori d'Italiano, redige un bando per gruppi di giovani ricercatori a cui è data la possibilità di organizzare un evento di grandissima portata che vede coinvolti studiosi, docenti e specialisti: la AIPI Summer School.

Quest'anno si terrà a Gent, che si appresta a vivere un'estate vivace: vignette, colori e soprattutto fumetti animeranno la città belga. La terza edizione della AIPI Summer School, infatti, verterà sulla Ricerca a fumetti: generi, forme, declinazioni. I vincitori sono ricercatori e dottorandi che pur provenendo da ambiti disciplinari molto diversi tra loro (antropologia, letteratura, studi comparatistici solo per citarne alcuni), sono accomunati dall'interesse per il fumetto e per le sue declinazioni. Abbiamo avuto modo di parlare con loro del progetto, di idee, visioni, speranze; ma conosciamoli meglio attraverso una piccola intervista che ci hanno gentilmente concesso.

- *Articolo a cura di Renée Dilernia e Maria Ragone*

## 1. Ci presentate e descrivete il progetto della Summer School? Quali attività sono previste durante la Summer School?

Esplorare il fumetto italiano da vari punti di vista, questo è ciò che intende proporre la Summer School. Di fronte a una realtà viva come quella dei *comics* italiani, ci premeva creare un'occasione di scambio e di conoscenza per dare vita ad una rete di ricercatori internazionali disseminati in contesti geografici diversi e provenienti da studi differenti.

La Summer School prevede *lezioni frontali* (con alcuni dei più autorevoli studiosi in materia, come le Professoressa **Inge Lanslots**, **Natalie Dupré** e **Maaheen Ahmed** e i Professori **Sergio Brancato** e **Ivan Pintor Iranzo**), un *workshop* di **Norma Nardi** sull'utilizzo del fumetto per fare ricerca, *laboratori tematici* di vario indirizzo (fumetto e migrazione, fumetto e media digitali, fumetto e gender studies, fumetto e letteratura per l'infanzia, reportage a fumetti), tenuti da noi organizzatori, fino alla *tavola rotonda* che vedrà la partecipazione di artisti pronti a discutere di diversità nel fumetto italiano. Inoltre, l'iscrizione alla Summer School include visite in luoghi cardine della Bande Dessinée, tra le scuole di fumetto più importanti d'Europa: il CBBB (museo del fumetto di Bruxelles) e il Parcours BD (passeggiata tra le vie di Ghent decorate con murales a tema fumetto).

Tra i fumettisti coinvolti figurano autori del calibro di **Stefano Piccoli**, **Lelio Bonaccorso** e **Francesca Ciregia** e qualche altro nome (che per ora manteniamo in segreto).

Ad ogni modo, il nostro obiettivo è quello di offrire una prospettiva eccentrica rispetto a quella canonica del fumettista uomo, bianco e borghese che per anni ha caratterizzato il panorama fumettistico nazionale (e non solo). Si tratta di un'occasione unica per tutti gli italianisti che guardano con curiosità al fumetto, alla sua storia e alle sue articolazioni. È il primo evento che si propone di conciliare studi di italianistica e studi sul fumetto e ci auguriamo che sia proprio sulla scia di occasioni come questa che in futuro l'università italiana e i dipartimenti di italianistica all'estero si aprano a corsi di storia di fumetto, di semiologia del fumetto e altri ancora. Insomma, quello di Ghent sarà un incontro con la storia!



## 2. Chi sono gli ideatori del progetto? Qual è la formazione di ognuno di voi?

Siamo un gruppo di giovani ricercatori (PhD e Postdoc) con alle spalle percorsi di vario genere – c'è chi viene da studi antropologici, chi da studi letterari, chi da studi comparatistici e narratologici – ma siamo tutti accomunati dall'interesse per il fumetto e per le sue declinazioni. **Nicoletta Mandolini** (Universidade do Minho) attualmente si occupa di fumetto in relazione ai *Gender Studies*, mentre **Alessia Mangiavillano** (Coventry University) si occupa di *Migration Studies*. **Giorgio Busi-Rizzi** (Universiteit Gent), che ha lavorato ampiamente sul tema della nostalgia nei *Comics Studies*, ora guarda al mondo dei fumetti digitali. **Eva Van de Wiele** (Universiteit Gent) e **Dario Boemia** (IULM Milano), invece, combinano *Comics Studies* e *Periodical Studies*, ma se Eva lo fa attraverso i *Childhood Studies*, Dario attraverso i generi dell'informazione letteraria e culturale *tout court* (dalle recensioni ai reportage).

Fin dalle nostre prime discussioni ci siamo accorti con entusiasmo di come l'eterogeneità delle rispettive provenienze e la complementare diversità delle competenze di ognuno potessero arricchire enormemente e vivacizzare il gruppo, oltre che stimolare prospettive nuove e vie di ricerca ad oggi inesplorate nel contesto italiano.

### 3. Chi è venuto prima a conoscenza del bando AIPI per l'organizzazione di una Summer School e in quali modalità?

Tra i membri del comitato organizzativo, la prima è stata Nicoletta, quando Inge Lanslots, all'epoca sua mentor presso la KU Leuven, le ha suggerito di pensare ad un progetto da proporre. Già un suo collega e amico, Giovanni Pietro Vitali, aveva avuto l'opportunità di organizzare una summer school AIPI nel 2019, quando vinse il progetto *Codificare, analizzare, diffondere: le digital humanities nei progetti di ricerca*. Ricordando gli entusiasti racconti di Giovanni sull'esperienza, Nicoletta non ha esitato e ha deciso di contattare alcuni giovani colleghi "fumettologi". Con loro ha messo in piedi un gruppo di lavoro per rispondere al bando con la proposta di una scuola estiva di formazione per ricercatori interessati al campo emergente dei *Comics Studies*.



© Città di Gent

### 4. Candidati: Con quali criteri saranno selezionati?

La Summer School è pensata per dottorandi e post-dottorandi che abbiano familiarità con la produzione artistica in italiano (ma uno dei nostri obiettivi è coinvolgere candidati da ogni parte del mondo) e che portino avanti progetti di ricerca interessati, anche solo tangenzialmente, al medium fumetto, con qualunque presupposto metodologico.

I candidati dovranno proporre per la Summer School un tema di ricerca che sia connesso ai *Comics Studies* su materiale in lingua italiana. Non ci sono particolari requisiti riguardo allo stadio di sviluppo in cui si trova il progetto: che sia già avviato oppure stia muovendo i primi passi, che sia il fulcro di un lavoro di ricerca o sia stato pensato apposta per l'occasione, potrà beneficiare di importanti contributi e feedback grazie alla partecipazione alla Summer School.

Consapevoli che la partecipazione può rivelarsi problematica per chi al momento non abbia accesso a una *bench fee* o a fondi istituzionali, abbiamo ritenuto di andare incontro il più possibile

ai partecipanti **offrendo 7 borse di studio di 250 euro** che saranno assegnate in base ai seguenti criteri: 50% assenza di fondi istituzionali e/o borsa di studio; 30% provenienza; 20% pertinenza e originalità del tema di ricerca presentato.

La domanda per le borse di studio e la candidatura alla School vanno inviate entro il **primo maggio** tramite compilazione dell'apposito form. Il form è accessibile attraverso il [nostro sito](#).

### 5. Quali sono le vostre aspettative per questa edizione della Summer School? Che cosa sperate che emerga da questa esperienza?

Una delle ragioni che hanno fatto da propellente al nostro progetto è la mancanza, nell'accademia italoфона, di un riferimento per gli studiosi che si occupano di fumetti. All'estero – particolarmente nei contesti anglofoni e francofoni – i *Comics Studies* sono un'inter-disciplina sfaccettata, capace di accogliere prospettive metodologiche molto diverse e di metterle in comunicazione fruttuosamente. Per arrivare a questo risultato occorre, però, che ci sia una chiara percezione condivisa della disciplina, dell'oggetto che indaga e delle sue specifiche caratteristiche medialità. Noi crediamo e speriamo che la nostra Scuola possa davvero essere un nesso chiave per la creazione di una futura rete di ricercatori provenienti da presupposti metodologici, contesti e luoghi diversi. Vogliamo che sia un evento capace di consolidare, anche in ambito italiano, lo studio accademico del fumetto convogliando i ricercatori che si occupano già del tema (anche in maniera tangente) e invogliando i giovani ricercatori a dedicarvi la loro attenzione. In questo senso – e parallelamente al progetto della School – una versione allargata del comitato organizzatore sta lavorando da gennaio alla creazione del primo gruppo di ricerca sul fumetto italiano, un network per coordinare gli sforzi e gli interessi di chi si avvicina al fumetto da un contesto in cui troppo spesso occorre ancora premettere che la materia di studio "non è solo per i bambini". Il nome esiste già (SnIF), il lancio avverrà prossimamente, quindi non resta che aspettarci.

© Museo del fumetto a Bruxelles



A Gent saranno presenti, per l'AIPI, **Silvia Contarini** (Presidentessa), **Bart Van den Bossche** (Tesoriere e Vice-presidente), **Carmen Van den Bergh** (Responsabile AIPI per la Summer School e per i giovani ricercatori).

Per il comitato scientifico saranno presenti le professoresse **Mara Santi** e **Maaheen Ahmed**, che insegneranno nella Summer School. Si ringraziano calorosamente per il supporto la [Società Dante Alighieri Gent](#) e i gruppi di ricerca [COMICS](#) e [SnIF](#).

Per maggiori informazioni sul tema e sul programma, si vedano i siti:

<http://www.infoaiipi.org/sumschool.asp>

<https://www.ricercaafumetti.ugent.be/>

e i social media:

<https://www.facebook.com/SummerSchoolAIPI/>

<https://www.facebook.com/AIPI.Italianistica>

